

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

SCHEMA PREDISPOSTO DAL RPCT

VERSIONE PROVVISORIA APPROVATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA	N° 4 DEL 13/04/2022
PUBBLICA CONSULTAZIONE	Dal 15/04/2022 Al 27/04/2022
VERSIONE DEFINITIVA APPROVATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO CON DELIBERA	N° 5 DEL 27/04/2022.
CONFERMA ANNI 2025-2027 APPROVAZIONE CON DELIBERA	N° 1 DEL 22/01/2025

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa primaria

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015,
- n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art.2, co. 2 e 2 bis) come modificato dal c.d. DL Fiscale (L.19 dicembre 2019, n. 157, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili")
- L. 11 gennaio 2018 n. 3 recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"

- D. Lgs. C.d.S. 13 settembre 1946, n. 233 recante "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"
- DPR 5 aprile 1950, n. 221 recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse"

Normativa attuativa integrativa

- PNA e aggiornamenti al PNA come vigenti
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull' attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e delimiti all'accesso civico di cui all' art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull' accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull' accesso civico generalizzato (FOIA)"
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 777/2021 riguardante "Proposte di semplificazione per l' applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali"

POLITICA DELL' ENTE

Il presente Programma definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'ente adotta per il triennio 2025-2027.

In coerenza con le indicazioni normative e regolamentari, il Programma intende il concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e si riferisce sia agli illeciti corruttivi individuati dalla normativa penalistica agli artt. 314 e ss. sia alle ipotesi di “corruttela” e “mala gestio” quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito.

Al fine di mappare e prevenire il rischio corruttivo, l'Ordine sin dal 30/01/2019 ha adottato il programma triennale di prevenzione della corruzione, ritenendolo un utile strumento di migliore organizzazione e programmazione. L'Ordine nella propria attività di adeguamento, si conforma e segue le indicazioni fornite dall'Ordine di livello nazionale.

Il presente programma viene predisposto sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (“RPCT”) durante l'anno 2021 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2021, debitamente pubblicata sul sito istituzionale, e nel report che lo stesso RPCT ha sottoposto al Consiglio Direttivo in data 13/04/2022, su cui l'organo direttivo ha svolto le proprie considerazioni per la predisposizione del presente programma.

PRINCIPI

La redazione del Programma si conforma ai seguenti principi:

Coinvolgimento dell'organo di indirizzo

Il Consiglio direttivo partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo, approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza e partecipando alla mappatura dei processi e all'individuazione delle misure di prevenzione; tutti i consiglieri facenti parte dell'organo direttivo sono consapevoli delle attività di adeguamento e partecipano alle deliberazioni in maniera informata.

Prevalenza della sostanza sulla forma- Effettività

Il processo di gestione del rischio è stato realizzato avendo riguardo alle specificità dell'ente ed ha come obiettivo l'effettiva riduzione del livello di esposizione del rischio corruttivo mediante il contenimento e la semplificazione degli oneri organizzativi. A tal riguardo, la predisposizione del presente programma tiene conto delle risultanze derivanti dalle attività di controllo e monitoraggio posti in essere nell'anno 2024, e si focalizza su eventuali punti da rinforzare.

Gradualità e selettività

L'Ordine sviluppa le diverse fasi di gestione del rischio con gradualità e persegue un miglioramento progressivo, distribuendo gli adempimenti nel triennio secondo un criterio di priorità. A tal riguardo, la fase di ponderazione del rischio funzionalmente individua le aree che richiedono un trattamento prioritario.

Benessere collettivo

L'Ordine opera nella consapevolezza che la gestione del rischio persegue un aumento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, in primo luogo, i professionisti iscritti all'Albo. Per questo motivo gli iscritti sono costantemente al corrente dell'adeguamento sia mediante il sito istituzionale dell'ente, sia mediante l'assemblea degli iscritti durante la quale il Consiglio direttivo fornisce aggiornamenti ed indicazioni.

SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di gestione ed amministrazione dell'ente si fonda sulla presenza dei seguenti organi:

- Consiglio Direttivo (quale organo politico-amministrativo),
- Organo di revisione contabile (quale organo deputato alla verifica del bilancio)
- Assemblea degli iscritti (quale organo deputato all'approvazione dei bilanci).

Oltre a tali organi, vanno segnalati:

- La Federazione Nazionale
- Ministero competente, con i noti poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si innesta su quanto sopra descritto e la figura di controllo prevalente è il RPCT; l'organo direttivo è il titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa anticorruzione.

SISTEMA DI CONTROLLO ANTICORRUZIONE

Misure obbligatorie di prevenzione

Nomina RPCT

Aggiornamento della sezione amministrazione trasparente

Adozione PTPCT

Adozione codice specifico dell' ente per i consiglieri

Gestione delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in capo ai componenti del consiglio direttivo

Gestione degli accessi

Controllo nel continuo livello1 e livello 2

Attestazione annuale sull' assolvimento degli obblighi di trasparenza

Approvazione del bilancio dell' assemblea e revisione contabile

Piano di controllo annuale delle misure di prevenzione da parte dell' RPCT

Scheda di "Monitoraggio" della piattaforma di condivisione della relazione annuale dell' RPCT

Vigilanza esterna

Ministero competente Ordine di livello Nazionale

ADEMPIMENTI ATTUATI

- L'Ordine si conforma alla normativa in base al principio di proporzionalità e in base alla propria organizzazione interna. Alla data di approvazione del presente programma l'Ordine ha:
- nominato il proprio RPCT in data 17/12/2018
- predisposto il proprio PTPCT sin dal 30/01/2019 e pubblicato secondo le indicazioni ricevute da ANAC a partire dal luglio 2019
- strutturato, popolato ed aggiornato la sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale in base al principio della compatibilità.
- raccolto, con cadenza annuale le dichiarazioni dei membri del proprio Consiglio Direttivo relativamente all'insussistenza di situazioni di incompatibilità, inconferibilità.
- raccolto, nei casi specifici, la dichiarazione sull'assenza di cause di conflitto di interesse dei propri Consiglieri
- adottato il regolamento per la gestione dei 3 accessi
- predisposto, sin dal 30/01/2019 l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza

- pubblicato la Relazione annuale del RPCT
- adottato ed attuato un piano di formazione indirizzato a tutti i dipendenti e tutti i consiglieri
- adottato ed attuato un piano di monitoraggio sulle misure di prevenzione

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dalla assemblea degli iscritti in data 11/12/2024 i cui obiettivi hanno una tempistica di raggiungimento annuale

PTPTC 2025-2027 -APPROVAZIONE ADOZIONE E PUBBLICITA'

Finalità del Programma Triennale

Attraverso il Programma triennale, l'Ordine si dota e organizza presidi finalizzati a:

- prevenire la corruzione e l'illegalità procedendo ad una propria valutazione del livello di esposizione ai fenomeni di corruzione intesa nella sua accezione più ampia.

- assicurare la trasparenza delle proprie attività e della propria organizzazione mediante pubblicazione di documenti, dati e informazioni secondo il criterio della compatibilità meglio espresso dal D.Lgs. 33/2013, art 2 bis,co.2.
- svolgere una mappatura delle aree, dei processi e dei rischi sia reali sia potenziali e conseguentemente, individuare le misure di prevenzione idonee a prevenirli.
- garantire che i soggetti che, a ciascun livello operano nella gestione dell'Ordine abbiano la necessaria competenza e provati requisiti di onorabilità e non operino in conflitto di interessi sia reali che potenziali.
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico a Consiglieri dell'Ordine, collaboratori e consulenti.
- garantire la più ampia trasparenza attraverso la gestione dell'accesso civico semplice e l'accesso civico generalizzato.

Adozione ed entrata in vigore del PTPCT

Il Consiglio dell' Ordine ha approvato il presente PTPCT, predisposto dal RPCT con Delibera n° 01/2025 del 22/01/2025.

Il PTPCT ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Pubblicazione del PTPCT

Il presente PTPC viene pubblicato, successivamente alla sua adozione, sul sito istituzionale dell'Ordine alla Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza mediante link:

L'Ordine procederà al popolamento della Piattaforma gestita da ANAC con i dati richiesti dall'Autorità relativamente al piano triennale.

Il RPCT procederà a trasmettere il PTPCT con mail ordinaria ai consiglieri, collaboratori/consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

La predisposizione, e successivamente l'attuazione, del PTPCT richiede l'attività dei seguenti soggetti:

RPCT

Consiglio Direttivo dell'Ordine Organo di revisione contabile

i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture i collaboratori e consulenti

stakeholders

Il RPCT Con delibera n°13 del 09/12/2020 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona di MAURIZIO FANELLI.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività

è in possesso della adeguata formazione per rivestire il ruolo, presenta requisiti di integrità ed indipendenza

non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate

dialoga costantemente con l'organo di indirizzo secondo un sistema di flussi informativi

con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi. In caso di impedimento temporaneo della durata superiore a 1 mese, il RPCT viene sostituito da Dott. Simonelli Adolfo Giacomo; in caso di impedimento definitivo o di vacatio il Consiglio direttivo procede con immediatezza alla nomina di un nuovo RPCT

La delibera di nomina è pubblicata nella sezione AT/anticorruzione al link:

http://www.ordinefarmacistifr.it/?page_id=3659/

GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO-PREMESSE

Il processo di gestione dell'ente si articola nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto (esterno ed interno) in cui l'ente opera,
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi, valutazione e ponderazione dei rischi)
3. trattamento del rischio (identificazione delle misure di prevenzione e programmazione)
4. monitoraggio delle misure di prevenzione, riesame del sistema generale di gestione del rischio. Il processo di gestione del rischio viene condotto:
 - a. sulla base della normativa istitutiva e regolamentare della professione di riferimento;
 - b. sulla normativa e regolamentazione vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza e sulla base del criterio della compatibilità e di applicabilità di cui all'art. 2 bis co. 2 del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2bis L. 190/2012, nonché della Delibera ANAC 777/2021
 - c. adottando principi di semplificazione e di proporzionalità tali da rendere sostenibili presso l'Ordine le attività di adeguamento e compliance
 - d. sulla base dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l' anno 2024 e sulle risultanze dedotte nella Relazione Annuale del RPCT che viene, altresì, portata all'attenzione dell'organo direttivo.

Il processo di gestione del rischio, con particolare riguardo alla fase di mappatura e analisi, viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza della predisposizione del PTPCT dal RPCT e dall'intero Consiglio direttivo.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio ha adottato un approccio di tipo “qualitativo” con attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso corredato da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del Contesto esterno

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Frosinone ha sede in Frosinone in P.zza Aonio Paleario n°,7

Fonti utilizzate per l'analisi di contesto

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne

Territorio e caratteristiche

L'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della provincia di Frosinone e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 763.

Relativamente al contesto anagrafico, distribuzione della popolazione residente si rimanda al seguente link:

<https://www.tuttitalia.it/lazio/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2024/>

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che - sulla base di rapporti rielaborati dal Sole24ore e relativi al 2024 la città di Frosinone si classifica alla 87° posizione su 106 provincie analizzate con 12386 notizie di reato pari a 2663.7 denunce ogni 100.000 abitanti.

Nella valutazione delle denunce di reati, a titolo di esempio riportiamo:

quelli afferenti ai **furti** sono 3928 denunce, cioè 844.8 ogni 100.000 abitanti, 76° posto

estorsioni sono 74 denunce, cioè 15.9 ogni 100.000 abitanti, 67° posto

usura 3 denunce, cioè 0.6 ogni 100.000 abitanti, 7° posto

associazioni di tipo mafioso, 0 denunce, 51° posto

truffa e frodi informatiche 1960 denunce, 421.5 ogni 100.000 abitanti, 78° posto

e così via, dati consultabili al seguente link:

<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/classifica/frosinone/>

Relativamente al contesto qualità della vita si rimanda al seguente link:

<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/frosinone>

Per quanto riguarda il mercato del lavoro si rileva che le attività che nella provincia di Frosinone ottengono risultati positivi in ordine sono: Istruzione, servizi di ristorazione, costruzione di edifici, commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli), lavori di costruzione specializzati, attività sportive e di intrattenimento etc.

Per il dettaglio aggiornato si rimanda alla seguente trattazione:

<https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2024-12/Rapporto-Mercato-del-Lavoro-2024.pdf>

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente espressa nel presente programma.

Analisi del Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'ente:

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di enti che, pertanto, sono qualificanti enti pubblici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei conti
- Controllo di bilancio dell'Assemblea degli iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D. Lgs.33/2013
- Particolarità della governance affidata al Consiglio Direttivo
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente
- Coordinamento della Federazione

Valutazione dell'impatto collegato al contesto interno

Il contesto interno non genera impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente espressa nel presente programma, considerando che:

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2024 e precedenti:

non sono stati registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine ed ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi,

non sono state registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine ed ai consiglieri,

non sono stati registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori ad essi riferiti,

non sono stati registrati procedimenti disciplinari a carico degli stessi.

PORTATORI DI INTERESSE

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interesse (c.d. stakeholders) Iscritti all'albo della provincia di riferimento:

Isritti all'albo della stessa professione ma di altre provincie

Ministero della Salute quale organo di vigilanza

PPAA in particolare enti locali Università ed enti di istruzione e ricerca

Autorità Giudiziarie

Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre province

Federazione nazionale

Cassa di previdenza

INIZIATIVE DI SUPPORTO ALLA PROFESSIONE

Relativamente alle iniziative di supporto alla professione, a titolo di esempio si segnalano le seguenti attività dell'Ordine:

Verifica il possesso dei titoli abilitanti

Corsi di aggiornamento professionale,

Supporto degli iscritti nella gestione delle pratiche amministrative

Supporto degli iscritti nell' ambito lavorativo

Vigilano sulla corretta applicazione del codice deontologico – irrogazione di sanzioni disciplinari

Concorrono con le autorità locali e centrali nello studio ed attuazione di provvedimenti che possano interessare l' Ordine.

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE RISORSE ECONOMICHE

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n.9 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2024/2028 con le seguenti cariche:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:

Gr. Uff. Dr. RICCARDO **MASTRANGELI**

Vicepresidente:

Dr. GIOVANNI **QUERQUI**

Segretario:

Dr. FULVIO **FERRANTE**

Tesoriere:

Dr.ssa MARIA ANTONIETTA **MIRABELLA**

Consiglieri:

Dr.ssa Ilaria **CIPPITELLI**

Dr. Maurizio **FANELLI**

Dr.ssa Francesca **PANTANO**

Dr.ssa Francesca Romana **RICCIUTI**

Dr. Adolfo Giacomo **SIMONELLI**

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito come da normativa di riferimento. Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dal Regolamento interno.

Le attività svolte dall'Ordine sono altresì normate in base al dettato del DLCPS N° 233 del 13/09/1946 e del DPR n° 221 del 05/04/1950.

L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale.

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei conti.

L'Ordine annovera n° 763 iscritti all'atto di predisposizione del presente documento.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, che è composto:

Presidente:

Dr. Alfredo **CARRATURO**

Effettivi:

Dr. Massimo **ZINCONE**

Dr. Amedeo **Di Pinto**

Supplente:

Dr.ssa Alessandra **ALMI**

L'organo di revisione, che dura in carica 4 anni svolge le sue funzioni secondo regolamento, di verifica della corretta tenuta delle scritture contabili. L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina. Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa euro 42 per ciascun proprio iscritto al fine di contribuire al funzionamento della stessa.

FLUSSI INFORMATIVI

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio.

In ogni caso, i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

MAPPATURA DEI PROCESSI – RISCHI CORRUTTIVI

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L' identificazione dei processi (Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all' Ordine. I processi sono collegati ad aree generali (art.1 co.16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All' atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

<u>AREA RISCHIO</u>	<u>PROCESSO</u>	<u>RESPONSAB.</u> <u>PROCESSO</u>	<u>RESPONSAB.</u> <u>OPERATIVO</u>	<u>RESPONSAB.</u> <u>ESECUTIVO</u>	<u>DESCRIZIONE</u> <u>NORMATIVA</u>
AUTORIZZAZIONI PROVVEDIMENTI SENZA EFFETTO ECONOMICO	Tenuta dell' Albo	Consiglio direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
AUTORIZZAZIONI PROVVEDIMENTI SENZA EFFETTO ECONOMICO	Patrocini gratuiti	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Area specifica	Formazione professionale continua	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Area specifica	Valutazione congruità Compensi	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Area specifica	Scelta professionisti su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Area specifica	Processo elettorale	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Risorse umane	Reclutament o Personale Avanzament o Carriera	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	

Affidamento	Collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Affidamenti	Affidamento Lavori Servizi e Consule nze	RUP Mirabella A.	RUP Mirabella A.		
Affidamenti	Affid. Lavori Servizi forniture	RUP Mirabella A.	RUP Mirabella A.		
Affidamenti	Affid. Patrocini legali	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Sovvenzioni e contributi	Erogazione Sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	
Gestione economica	Gestione economica ente	Consiglio Direttivo	RUP Mirabella A.	RUP Mirabella A.	
Affari legali Contenziosi	Richieste risarcitorie Proc davanti ad autorità	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Consigliere delegato	

Elencazione rischi* - Indicatori Analisi dei fattori abilitanti**

L'Ordine per ciascuno dei processi sopra descritti ha individuato gli eventi rischiosi verificabili, attribuendo un giudizio di rischio. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenta di c.d. fattori abilitanti**. L'elencazione dei rischi è stata condivisa con il Consiglio direttivo e formalizzata nella seduta del 13/04/2022.

Analisi del contesto: risultanze

Punti di forza: autoregolamentazione delle proprie attività istituzionali; disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali, disponibilità finanziarie coerenti con la pianificazione economica preventiva in base al rapporto quote/spese di gestione;

Punti di debolezza: mancanza del sistema della performance individuale (per espressa esenzione normativa e per impossibilità dovuta alla estrema esiguità delle risorse); sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna; ridotto dimensionamento dell'ente e convergenza nella stessa persona di più attività.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza

una metodologia tarata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia-Valutazione del rischio con approccio qualitativo specifico per il regime ordinistico

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione motivata di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio*:

Opacità del processo decisionale

Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri

Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine

Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine
Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine

Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico

Mancanza di mappatura del processo

Mancanza di misure di prevenzione relativamente al processo specifico

Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti**

Mancanza di misure di prevenzione del rischio

mancanza di misure di trattamento del rischio

mancanza di autoregolamentazione in settori specifici

eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

mancanza di trasparenza

concentrazione di poteri decisionali

scarsa responsabilizzazione interna

inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi

inadeguata diffusione della cultura della legalità

mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Giudizio qualitativo sintetico di rischio

Il giudizio di rischio si esprime nei valori basso, medio e alto, (Allegato1) con i seguenti significati:

Legenda:

Rischio basso

Rischio medio

Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischio, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali od organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l' impatto economico organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
------------------	---

Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L' impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni.

La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 22/01/2025 con Delibera n°1/2025

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

ALLEGATO 1

Area di rischio	Processo valutato	Giudizio di rischio	motivazione
Autorizzazione Provvedimenti Senza effetto economico	Tenuta dell' albo	basso	
Autorizzazione	Patrocini gratuiti	basso	Non presenti



Provvedimenti			
Senza effetto economico			
Area specifica	Formazione professionale	basso	Valutazione collegiale
Area specifica	Valutazione congruità compensi	basso	Non presenti
Area specifica	Scelta professionisti su richiesta di terzi	basso	Non presenti
Area specifica	Processi elettorali	basso	Secondo legge
Risorse umane	Reclutamento personale	basso	Non presente
affidamenti	Lavori/consulenze	basso	Non presenti
	Patrocini legali	basso	Non presenti
Sovvenzioni e contributi	Erogazioni sovvenzioni e contributi	basso	Non presenti
Gestione economica	Gestione economica ente	basso	Esiguità delle movimentazioni
Affari legali	Risarcimenti Procedimenti davanti alle autorità	basso	Non presenti

Ponderazione

La fase della ponderazione supporta la fase di trattamento del rischio: più un rischio è alto più il trattamento deve essere solerte ed efficace.

Partendo dai risultati della valutazione, mediante la ponderazione si stabiliscono azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO – MISURE DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine/Collegio sono organizzate in 3 gruppi:

- misure di prevenzione generali

- misure di prevenzione specifiche
- misure in programmazione per il triennio 2025-2027

misure di prevenzione generali

- Codice di comportamento specifico dei dipendenti (formazione personale sulla normativa)
- Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)
- Descrizione delle situazioni e modalità di prevenzione (ad es. raccolta delle dichiarazioni, verifiche autonome, etc.)
- Inconferibilità e incompatibilità di incarichi
- Pantouflage (non presente)

In caso di rilievo di situazioni delle non conformità sopra esposte la misura sarà costituita dalla rimozione dell' interessato dal relativo incarico.

misure di prevenzione specifiche

Misure di prevenzione specifica-Autoregolamentazione

L'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale.

Misura di prevenzione specifica - trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da terzi) e Whistleblowing

Relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. Al fine di facilitare il dialogo con gli stakeholders e con l'obiettivo di incrementare il livello di trasparenza, l'Ordine ha istituito sin da 04/2022 una casella di posta segnalazioni@ordinefarmacistifr.it a servizio degli iscritti e dei cittadini finalizzata ad avanzare suggerimenti e richieste. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibile le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive.

whistleblowing

In ottemperanza al Decreto Legislativo n.24/2023, attuazione della Direttiva UE n.2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, l'Ordine si è dotato di una piattaforma di segnalazione degli illeciti, atta a tutelare il segnalante da possibili azioni ritorsive nei suoi confronti e allo stesso tempo a far emergere fenomeni corruttivi o di mala gestio.

Possono effettuare una segnalazione attraverso la procedura le seguenti categorie di soggetti:

1. Dipendenti
2. Collaboratori
3. Fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi

4. Liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi
5. Volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
6. Azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza
7. Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza
8. Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato

La piattaforma è raggiungibile al seguente link:

<https://www.ordinefarmacistifr.it/whistleblowing/>

Misura di prevenzione specifica - controlli (Flussi informativi-Reportistica)

In aggiunta alla ordinaria attività di reportistica (Relazione annuale del RPCT), il RPTC con cadenza annuale produrrà 1 report al Consiglio entro la data del 31 dicembre di ciascun anno in cui si fornisce -sulla base della situazione specifica dell'ente- un giudizio sullo stato di conformità dell'ente, avuto riguardo sia allo stato di attuazione delle misure e dei controlli, sia a nuove iniziative e miglioramenti suggeriti, sia ovviamente a fattispecie che meritano attenzione e azioni di rimedio. Il report è un documento interno su cui il Consiglio fonda le sue scelte per l'anno a venire, ed è condiviso con l'organo di revisione nonché -in maniera sintetica- con l'Assemblea degli iscritti.

Programmazione di nuove misure di prevenzione

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del 22/01/2025 ha confermato le misure di prevenzione specifiche adottate già nella seduta del 13/04/2022.

MONITORAGGIO E CONTROLLI: RIESAME PERIODICO

La gestione del rischio deve essere completata con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e riesame periodico del sistema di gestione del rischio nella sua interezza.

Il monitoraggio viene attuato come segue:

1. popolamento Scheda Monitoraggio sulla Piattaforma ANAC
2. predisposizione relazione annuale del RPCT
3. predisposizione attestazione RPCT sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
4. monitoraggio obblighi di trasparenza sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente
5. controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT

6. controlli svolti per la predisposizione del Report annuale al Consiglio secondo un piano di monitoraggio annualmente proposto dal RPCT e approvato dal Consiglio

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, si segnala che a far data dal 2022 il RPCT ha prodotto una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offre indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile.

Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggi, costituiscono la base per l'attività di riesame.

In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio e il RPCT viene sottoposto per conoscenza all'organo di revisione - Consiglio dell'Ordine.

TRASPARENZA

Introduzione

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder
- la condivisione delle attività, organizzazione ed iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.
-

Criterio della compatibilità-Sezione Amministrazione

La struttura della Sezione Amministrazione Trasparente si conforma alla Delibera ANAC 777/2021; l'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'ente, organizzazione
- normativa regolante la professione di riferimento
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125
- Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazione

- La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:
- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari

- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

- I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in
- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato (anche se provider esterno)
- Soggetto responsabile del controllo
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato

Tali funzioni sono in capo al RPCT, data il dimensionamento ridotto e la esiguità delle risorse dell' Ente.

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine:

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio. A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Disciplina degli accessi-Presidi

La modulistica per la gestione degli accessi (Accesso civico generalizzato, Registro degli Accessi è reperibile al seguente link:

https://www.ordinefarmacistifr.it/?page_id=3659/

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

A partire dal 2022 il RPCT con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza e l'esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio di cui sopra.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell'ente e consiste nella verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati, nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell'informazione, nella accuratezza e nell'accessibilità quale il rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Tali elementi costituiscono gli indicatori di monitoraggio.

Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione (specificatamente in riferimento alla compilazione di griglia) rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Relativamente alla disciplina di cui al co. 32 dell'art. 1 L. 190/2012, il RPCT monitora l'invio in ANAC dei dati e si accerta del flusso di ritorno.

Il RPCT Dott. Maurizio Fanelli

(Firma autografa omessa ai sensi dell' art. 3 D. Lgs n. 39/1993)